

L'INTERVISTA L'ECONOMISTA PUGLIESE ILLUSTRA LA PROPOSTA

## «Salvare il Paese dal fisco» Rossi rilancia la flat tax al 25%

● Aliquota unica, abolizione di Irap e Imu, introduzione del minimo vitale: Nicola Rossi, economista pugliese e consigliere dell'«Istituto Bruno Leoni», rilancia la proposta della «flat tax» al 25%. Riforma del sistema dunque secondo un modello a coperture invariate.

SUMMO A PAGINA 6 &gt;&gt;

# Rossi: «Una flat tax al 25% per salvare il Paese dal fisco»

Aliquota unica, abolizione di Irap e Imu, introduzione del minimo vitale

### MODELLO A COPERTURE INVARIATE

Meno spesa pubblica, servizi a carico delle classi più abbienti, valorizzazione del ruolo familiare, imposte indirette più alte

#### GIANFRANCO SUMMO

● **BARI.** Talvolta ritorna: la proposta della flat tax, questa volta, arriva dall'Istituto «Bruno Leoni», centro studi del liberalismo economico e pensatario autorevole e moderato: una tassa unica al 25% temperata da interventi a sostegno delle famiglie; un reddito minimo di povertà; l'abolizione di Irap e Imu; l'incremento delle imposte indirette; una diversa fruizione dei servizi pubblici. La proposta l'ha commentata, anche sul Sole24Ore, il prof. Nicola Rossi, pugliese, tra le altre cose consigliere di amministrazione dell'Istituto (dopo esserne stato presidente).

**Prof. Rossi, cambiare radicalmente il sistema fiscale di un Paese come l'Italia non le sembra un azzardo?**

«Il vero azzardo è continuare a mantenere l'attuale sistema, un mostro con aliquote da matti e che non aiuta chi ha bisogno, creato dai tentativi dei vari governi di mettere una pezza all'attuale sistema Irpef. La nostra è una alternativa

basata su taglio della spesa pubblica, riduzione della pressione fiscale e sostegno a chi proprio non ce la fa».

**Uno dei punti di partenza della vostra flat tax è considerare i redditi delle famiglie.**

«Ci piaccia o no, l'Italia si regge in grande misura su base familiare, accettiamolo e mettiamo fine all'ipocrisia. Figli adulti che restano in casa dei genitori, pensioni degli anziani che fanno da integrazione al reddito dei giovani, welfare familiare. Allora valorizziamo questa realtà e sosteniamola».

**Non ritiene ingiusto spostare il peso fiscale sulle imposte indirette?**

«Bisogna valutare questa misura insieme alle altre, non facciamo l'errore di giudicare le proposte in astratto e autonomamente. Per il cittadino quello che conta è quanto gli rimane in tasca dopo aver pagato le tasse, non come vengono prelevate le tasse. Se le imposte sul reddito vengono drasticamente ridotte, i consumi saranno naturalmente incentivati e il riequilibrio con

le imposte indirette innesca anche un sistema virtuoso sulla produzione».

**E i servizi principali? Sanità e istruzione come si sostengono?**

«Chiediamo che i più abbienti versino al sistema sanitario nazionale un contributo pari all'equivalente di una assicurazione privata. E gli abbienti che non vogliono versare la quota sanitaria nazionale, devono essere obbligati ad avere una polizza privata. Università: chi se lo può permettere, che paghi per intero. I meritevoli senza mezzi economici devono essere garantiti con borse di studio. Insomma, se sei ricco ti taglio le tasse ma ti faccio pagare i servizi».

**Funzionerebbe in Italia?**



«Funziona in Olanda e in altri Paesi d'Europa e del mondo. Funzionerebbe anche da noi».

**Chi sono i ricchi, gli abbienti?**

«Partiamo dal reddito di sopravvivenza. Poi decidiamo che un abbiente è chi percepisce cinque o sette o dieci volte quel reddito di sopravvivenza. Una volta stabilito di comune accordo questo limite, si procede».

**E come la mettiamo con l'evasione fiscale? Sempre meglio pagare zero, anche se le tasse sono basse, non crede?**

«Il modello elaborato dall'Ibl non si regge su ipotetici introiti di ipotetici recuperi dell'evasione, come per esempio nella proposta della Lega. Tuttavia anche a saldi invariati, la domanda la faccio io: una flat tax corretta, liberebbe il Fisco da complicazioni e dunque i controlli sarebbero potenzialmente più severi; a quel punto resterebbe conveniente continuare a evadere con una probabilità molto più elevata di essere scoperti e sanzionati, oppure sarebbe meglio pagare meno e stare tranquilli?».

**Chi realizzerebbe una riforma epocale come potrebbe essere questa?**

«Chiunque abbia a cuore veramente le sorti del Paese. Certo, non si può fare in una notte. Ma in realtà fonde temi cari al centrodestra come la flat tax pura e la lotta alla povertà, classico argomento del centrosinistra. Indubbiamente esiste un ostacolo ideologico verso la flat tax a sinistra, dove resiste il dogma dell'imposta progressiva sul reddito. Ma bisogna capire che la progressività non si realizza solo per scaglioni di reddito, si può fare in molti modi. E non dimentichiamo che la proposta contiene anche l'abolizione di Irap e Imu».